## POLITECNICO DI TORINO Repository ISTITUZIONALE

### Torre del castello di Monterosso Grana

(Article begins on next page)

# STRUTTURE FORTIFICATE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

a cura di Micaela Viglino Davico Andrea Bruno jr Enrico Lusso Gian Giorgio Massara Francesco Novelli

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI SEZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Celid

# ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI SEZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Micaela Viglino Davico Andrea Bruno jr Enrico Lusso Gian Giorgio Massara Francesco Novelli

# Atlante CASTELLANO

STRUTTURE FORTIFICATE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Istituto Italiano dei Castelli Sezione Piemonte Valle d'Aosta

### ATLANTE CASTELLANO

STRUTTURE FORTIFICATE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO

a cura di Micaela Viglino Davico Andrea Bruno jr Enrico Lusso Gian Giorgio Massara Francesco Novelli

indagine sulle
strutture fortificate di
Silvia Beltramo (s.b.)
Andrea Bruno jr (a.b.)
Elisabetta Chiodi (e.c.)
Paolo Cornaglia (p.c.)
Chiara Devoti (c.d.)
Monica Fantone (m.f.)
Angela Farruggia (a.f.)
Caterina Franchini (c.f.)
Andrea Longhi (a.l.)
Enrico Lusso (e.l.)
Barbara Vinardi (b.v.)

con inquadramento storico-territoriale di Enrico Lusso

La cura del volume
ha comportato interventi
di revisione delle schede
per singoli settori:
Enrico Lusso per le sintesi
storiche e la bibliografia,
Andrea Bruno jr per
l'iconografia e la bibliografia,
Francesco Novelli per le note
su auspicabili interventi
di conservazione,
Gian Giorgio Massara
e Micaela Viglino
per le descrizioni
e l'organizzazione generale

progetto grafico Bruno Scrascia

stampa Agit Mariogros, Beinasco (TO)

> © Celid, maggio 2010 via Cialdini, 26 - 10138 Torino tel. 011 4474774 www.celid.it/casaeditrice

I diritti di riproduzione, di memorizzazione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) sono riservati.

ISBN 978-88-7661-827-7

Gli autori del volume ringraziano di cuore tutti coloro che banno contribuito alla realizzazione di questo lavoro di ricerca; anzitutto il direttore e il personale del Dipartimento Casa-città del Politecnico di Torino per il costante, partecipato supporto durante le fasi dello studio; un grazie sentito ai responsabili degli archivi storici e degli uffici tecnici dei comuni interessati per aver facilitato la consultazione e la riproduzione dei materiali da loro conservati. Un particolare ringraziamento ancora ai proprietari dei castelli che hanno consentito l'accesso alle loro dimore e a tutte le persone che, con indicazioni e consigli, hanno contribuito ad arricchire le conoscenze dei vari ricercatori. Si ringrazia per la costante partecipazione ed il vivo interesse durante le fasi di sviluppo della ricerca, la dottoressa Rosaria Cigliano della Compagnia di San Paolo

Il volume è stato pubblicato con il contributo della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo





Provincia di: Cuneo Comune di: Monterosso Grana Località: Monterosso Grana Oggetto: castello (resti) Proprietà: privata Destinazione d'uso: documento storico

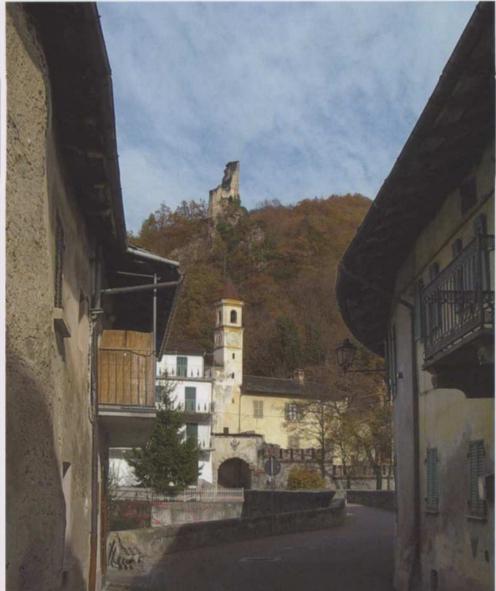
▶ Vista della torre dall'abitato





▲ A Ruderi della torre

■ Il fronte con resti della monofora



### SINTESI STORICA

Il borgo di Monterosso compare nei documenti solo alla fine del Duecento, ma quasi certamente ha origini più antiche. Dopo un lungo periodo di contese per il controllo della valle Grana tra i marchesi di Saluzzo, il comune di Cuneo e gli Angiò, che occupò buona parte del XIII e la prima metà del XIV secolo, nel 1357 il luogo fu ceduto a Eustachio dei Saluzzo di Montemale. Con la dissoluzione del marchesato di Saluzzo, Monterosso passò definitivamente sotto il controllo dei Savoia (SEREN ROSSO, GUGLIELMO, 1999).

### DESCRIZIONE

Intorno al 1286 il marchese di Saluzzo fece costruire, sul rilievo che domina il borgo di Monterosso, un castello, di cui oggi resta solo la torre. Causa della quasi totale scomparsa del complesso sembra essere la poco accurata scelta del sito su cui edificarlo, caratterizzato da un terreno estremamente franoso. Già il castello originario, pochi anni dopo la sua costruzione, rovinò a causa di uno smottamento (Conti, 1980). Abbandonata ben presto la collocazione originaria, verso la fine del XIV secolo il marchese Federico II di Saluzzo fece costruire un altro castello, infeudandolo poi al consortile locale.

Il poggio su cui si stagliano i resti della torre è oggi inaccessibile; tuttavia, sono visibili tracce degli orizzontamenti e una monofora lapidea trilobata perfettamente integra.

### **BIBLIOGRAFIA**

Storia illustrata..., 1970; CONTI, 1980; SEREN ROSSO, 1999; SEREN ROSSO, GUGLIELMO, 1999.

### OSSERVAZIONI SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

I resti della torre si trovano oggi in stato di totale abbandono. Urgono interventi di consolidamento e di restauro conservativo, nonché la valorizzazione del manufatto attraverso un'azione di messa in sicurezza e riordino dell'area. Sono altresì auspicabili indagini archeologiche atte a rinvenire eventuali resti che potrebbero aiutare a ricostruire l'impianto complessivo del castello.

Un'equipe di specialisti del Politecnico di Torino, sotto l'ègida dell'Istituto Italiano dei Castelli, propone nove itinerari dedicati a 222 strutture castellane in provincia di Cuneo: Cuneo e le sue valli; Saluzzo e le valli settentrionali; Saluzzese alpino; Pianura cuneese; Corso del Tanaro, del Pesio e dello Stura; Monregalese e Cebano; Roero; Bassa Langa; Alta Langa, valli Belbo, Bormida e Uzzone.

L'indagine riguarda castelli, mura urbane, caseforti, ricetti, torri, cascine, ponti o monasteri muniti di difese e fortificazioni "alla moderna", con speciale attenzione allo stato di conservazione delle strutture in vista di un possibile riuso rispettoso del loro valore storico.

La vocazione turistica sviluppata nel Cuneese fa dell'*Atlante castellano* anche un'utile guida, riccamente illustrata a colori, per scoprire un retaggio denso di suggestioni.

Il volume, come già il precedente *Atlante* dedicato alla provincia di Torino, vanta un'ampia e aggiornata bibliografia, riferimento prezioso per gli studiosi interessati al patrimonio castellano della provincia "Granda"

MICAELA VIGLINO DAVICO docente di Storia dell'architettura e del territorio al Politecnico di Torino, presidente del Centro studi e ricerche storiche sull'architettura militare (della Regione Piemonte), membro del Consiglio scientifico nazionale dell'Istituto Italiano dei Castelli, vicepresidente e responsabile scientifico della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto stesso, esperto europeo di Storia delle fortificazioni. Sul tema è autrice di una cinquantina di saggi e di molti volumi, dai più antichi (I ricetti, difese collettive ..., Edi Albra 1978) ai recenti (Dal castrum al castello residenziale, Celid 2000; La piazzaforte di Verrua, Omega 2001; Ricetti e recinti fortificati ..., Regione Piemonte 2001; Città munite, fortezze, castelli ..., "Castella 77" 2001; Ascanio Vitozzi Ingegnere militare ..., Quattroemme 2003; Fortezze "alla moderna" ..., Celid 2005; Gli ingegneri militari ..., Edifir 2007; Atlante castellano ... della Provincia di Torino, Celid 2007; Architetti e ingegneri militari ..., Un repertorio biografico, Omega 2008; Architettura Militare II, Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2008).

Andrea Bruno jr, docente di Storia dell'architettura al Politecnico di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi, tra cui: La piazzaforte di Verrua, Omega 2001; Otto Maraini architetto artista, Celid 2004; Fortezze "alla moderna" ..., Celid 2005; Gli ingegneri militari .... Edifir 2007; Atlante castellano ... della Provincia di Torino, Celid 2007; Architettura e città ..., Carocci 2009.

ENRICO LUSSO, docente di Storia dell'architettura al Politecnico e all'Università di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi tra cui: Fortezze "alla moderna" ..., Celid 2005; Gli ingegneri militari ..., Edifir 2007; Atlante castellano ... della Provincia di Torino, Celid 2007; Le origini di una città ..., Fondazione CRBra 2007; Langhe e Roero. Storia e trasformazione di un paesaggio ..., ACAS 2008; Castelli e borghi nel Piemonte bassomedievale, Dell'Orso 2008.

GIAN GIORGIO MASSARA, storico dell'arte, membro per un decennio della Commissione per i Musei Civici di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerose pubblicazioni riguardanti l'arte in Piemonte, tra cui: Antiche regge per moderni musei: itinerari delle residenze sabaude, Teta 1988; Il monte dei sette castelli, Proloco Magliano Alfieri 1989; Torri e castelli del Piemonte ... tra architettura e storia, Mariogros 2001; Atlante castellano ... della Provincia di Torino, Celid 2007.

Francesco Novella, docente di Restauro al Politecnico di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi, tra cui: Dal castrum al castello residenziale, Celid 2000; Dal rilievo al progetto di rifunzionalizzazione. Studi per ... il castello di Corveglia, Espansione Grafica 2001; Villanova d'Asti, città da conservare, Celid 2005; Atlante castellano ... della Provincia di Torino, Celid 2007; Chiese parrocchiali della diocesi di Susa, Celid 2009.







